

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Consiglio Comunale d'Acqui

Seduta 24 Luglio '93

Presidenza SARACCO

Presenti: Accusani, Baccalario, Baralis, Bonziglia, Chiabrera, Garbarino, Ivaldi, Lupi, Marengo, Morelli, Ottolenghi M. S., Pastorino, Scati, Scovazzi, Sgorlo, Zanoletti F.

L'Ordine del Giorno reca anzitutto:

Proposta di transazione nella causa Toso; cominciamento dei lavori.

IL SINDACO espone sinteticamente al Consiglio i concetti che indussero la Giunta a stipulare col Sig. Toso la convenzione di cui è caso. — Dà lettura degli accordi intervenuti mercè la speciale prestazione del collega Sig. Ottolenghi Moise Sanson, pel quale trova espressioni di ampio elogio. Fa rilevare la differenza grande tra i patti della convenzione attuale e le proposte precedenti, specialmente pel fatto della rinunzia per parte del Sig. Toso al prezzo dei mille metri di terreno già di sua proprietà, occupati dal Comune per la costruzione dell'edifizio Scolastico, per cui il corrispondente deposito giudiziario in L. 3,200 e relativi interessi tornerà nella cassa del Comune.

Le altre condizioni essenziali pattuite tra le parti sono: Cessione al Comune del Politeama, meno gli attrezzi, con obbligo al Comune stesso di erigere un edifizio, naturalmente a portici, il cui piano terreno in un colla metà dei sotterranei rimarrebbe di proprietà del Sig. Toso. — Per tal modo il Comune risparmierebbe pure l'importo della medianza del

muro perimetrale dell'edifizio Scolastico, ed avrebbe il vantaggio non inapprezzabile delle aperture dell'erigendo edifizio verso il cortile del Sig. Toso. — Prima di aprire la discussione il Sindaco ravvisa l'opportunità di deliberare anzitutto circa la convenzione, indipendentemente da ogni considerazione circa le proporzioni del fabbricato che deve sorgere.

LUPI accetta di buon grado la transazione nei termini in cui essa è sottoposta all'approvazione del Consiglio. Solo si permette di accennare alla possibilità d'inconvenienti derivanti dalla comunione della scala. Vorrebbe pure che nell'atto definitivo si stipulasse la facoltà al Comune di riscattare la parte di proprietà ora assegnata al Sig. Toso, e ciò per ovviare ad ogni eventualità di dissidio.

IL SINDACO si rende ragione degli inconvenienti derivanti in genere dal fatto della comproprietà. Dice che, tra le altre cose, si potranno separare le proprietà con un cancello. — E' indispensabile il passaggio per l'accesso ai sotterranei, che servono al disimpegno delle botteghe. Ad ogni modo si studierà ancora la questione, e se si presenterà la possibilità d'una soluzione soddisfacente, questa non si lascerà sfuggire al certo. Il Comune era più che mai disposto ad offrire una somma per avere la proprietà libera, ma il Sig. Toso è irremovibile nel proposito che le botteghe siano sue. Comunque sia, nell'anno entrante la cittadinanza potrà fruire del beneficio dei portici, non interrotti, e siccome *nemo ad factum tenetur*, così la transazione sottoposta alla sanzione del Consiglio, reccherà, se approvata,

come conseguenza immediata la costruzione dei portici stessi, che evidentemente non si sarebbero potuti ottenere ove fosse perduto il dissidio giudiziario. — Riassumendosi, egli afferma: che i portici si manterranno liberati da ogni servitù: che si godrà il beneficio della luce e dell'aerazione verso il cortile Toso: che la trattazione del riscatto è momentaneamente inopportuna poichè il Sig. Toso, non senza fondamento di ragione, attribuisce grande valore alle botteghe e sotterranei. Si compiace che il paese abbia visto di buon occhio che si sia condotta a termine questa vertenza. — Interroga il Consiglio sul progetto presentato.

Il Consiglio approva ad unanimità — astenuto F. Zanoletti.

LUPI chiede schiarimenti sull'edifizio costruendo.

SCATI si diffonde a considerare la sostituzione del Comune al Sig. Toso nell'obbligo di costruire, e vede che al riguardo non si tratta più di discutere dal momento che il Consiglio ha approvata la transazione conclusa dalla Giunta. — Osserva per altro che il Consiglio dev'essere perfettamente a giorno di quanto intendesi fare. — Ognuno sa che esiste una coordinazione, un nesso tra le varie parti, tra i diversi piani d'un edifizio, che è indispensabile il rispetto alle proporzioni, alle linee generali e speciali, al concetto architettonico ed estetico, e quindi desidererebbe che il Consiglio si pronunciasse sopra un progetto debitamente allestito.

IL SINDACO risponde che la deliberazione d'oggi non vincola le forme e l'estensione del progetto. — Non intende per nulla che il Consiglio deliberi a caso. — Ha un concetto approssimativo della

spesa che s'incontrerà, ma anche questa è necessariamente subordinata all'entità dell'edifizio. — Aggiunge che qualche privato potrebbe forse impegnarsi di compiere il fabbricato per proprio conto. — Si potrà fra breve presentare uno studio di massima. — Quel che preme si è di fare gli scavi nella buona stagione, come pure elevare i muri principali fino a fior di terra. — Questo lavoro sarebbe ridotto a più modeste proporzioni pel fatto che le fondamenta del Politeama verso la piazza Vittorio Emanuele sono in buona forma. — Se si può spingere l'opera a tal segno prima dell'autunno, riuscirà assai facilitato il proseguimento nell'anno entrante, e prima del termine fissato si potranno aprire i portici in tutta la loro estensione per uso e comodità del pubblico.

SCATI replica sull'opportunità di giudicare su progetto *ad hoc*. — Accarezza il concetto di coordinare il nuovo edifizio con quello scolastico in costruzione, sia per locali d'indole scolastica, ad esempio Museo ecc., come pure per qualche nuova classe che eventualmente si rendesse necessaria.

IL SINDACO vorrebbe intanto spingere i lavori fin dove non può sorgere controversia, il che appunto aveva inteso proporre, salvo a presentare un progetto definitivo per l'ulteriore costruzione. — Accenna alla possibilità che in un avvenire non lontano abbia luogo la fusione dei Ginnasi colle Scuole Tecniche, ed in tal caso si avrebbe buon numero di locali disponibili, atti a soddisfare i crescenti bisogni della Scuola.

Il Consiglio approva.

Causa in Cassazione contro il Comune di Novi.

IL SINDACO riassume succintamente il corso di questa vertenza.